

ce direzione. Tra le candidature dei vicedirettori generali, i nomi di Antonio Marano, Lorenza Lei e Giancarlo Leone. Per la direzione del Gr Antonio Preziosi e Bruno Socillo ai programmi radiofonici, Piero Vigorelli alle testate regionali e Carlo Rossella a Rai Fiction dalla berlusconiana Medusa.

Il centrodestra, in sostanza, si spartisce un copioso bottino, e fa trapelare indiscrezioni per fare intendere che anche il Pd ci mette del suo. Ma Largo del Nazareno prende le distanze.

**PD-PDL? «NESSUN INCIUCIO»**

E se la Terza rete viene coinvolta nelle indiscrezioni - alla riconferma dell'organigramma attuale (Di Bella al Tg, e Paolo Ruffini alla rete) si alterna l'ipotesi Bianca Berlinguer-Antonio Caprarica -, viene smentita decisamente una telefonata tra Gianni Letta e Dario Franceschini accreditata dalla maggioranza per il pomeriggio di ieri. «Non c'è stato alcun contatto telefonico avente per oggetto le

**Franceschini**

**Il segretario Pd smentisce di aver parlato con Letta**

nomine Rai, né ci sarà mai - taglio corto dall'ufficio stampa democratico - Tali nomine sono infatti di competenza del Consiglio di amministrazione dell'azienda».

Il summit sul servizio pubblico convocato nel salotto privato del Cavaliere, in sostanza, al Partito democratico non piace proprio. «Berlusconi sembra aver deciso di disfarsi anche dell'ultima parvenza di discrezione e prudenza», accusa Fabrizio Morri, capogruppo democratico in Vigilanza Rai.

**«DI NUOVO A PIAZZA NAVONA»**

E se Antonio Di Pietro lancia una «nuova Piazza Navona» contro le nomine Rai, insinuando che il Partito democratico non sa se stare «nel salotto del padrone o fuori a contrastare la dittatura di ritorno», il pd Vinicio Peluffo dà all'ex pm la patente dello smemorato che dimentica le denunce democratiche sulla «gravità assoluta della riunione di Palazzo Grazioli». Il vertice Pdl-Lega? «Dire fuori luogo, è certamente poco», afferma l'Udc Roberto Rao. ❖

**Rai, il toto direttori**

**Summit a Palazzo Grazioli, residenza privata**



**CLEMENTE J. MIMUN**  
CANDIDATO ALLA GUIDA DEL TG1  
OGGI È DIRETTORE DEL TG5



**MARIO ORFEO**  
CANDIDATO ALLA DIREZIONE DEL TG2  
OGGI È DIRETTORE DEL MATTINO DI NAPOLI



**MAURO MAZZA**  
CANDIDATO ALLA DIREZIONE DI RETE UNO  
OGGI È DIRETTORE DEL TG2



**ANTONIO MARANO**  
VICEDIRETTORE GENERALE DELLA RAI  
OGGI È DIRETTORE DI RAI DUE

**Alla «Stampa» arriverà Mario Calabresi**

Il risiko dei direttori è partito anche nella carta stampata. Dopo il cambio di de Bortoli per Riotta al «Sole24ore» e l'addio di Mieli per far posto proprio a de Bortoli sono prossimi altri significativi spostamenti.

Sembra ormai quasi fatta per l'ascesa di Mario Calabresi alla direzione della «Stampa» di Torino. Trentanove anni, corrispondente di «Repubblica» dagli Stati Uniti, figlio di Luigi Calabresi, il commissario ucciso nel 1972, tornerebbe sulla poltrona più alta del giornale di casa Agnelli dopo esserci già stato da notaio politico. È ancora una indiscrezione, ma la più consistente su chi dovrà prendere lo scettro di Giulio Anselmi che andrà a fare il presidente dell'Ansa dopo esserci stato da direttore. Calabresi ha avuto un'ascesa rapidissima; è considerato un uomo forte alla macchina, avendo fatto per anni il caporedattore centrale con Ezio Mauro a «Repubblica». Sarebbe un elemento di discontinuità

in un ricambio sulle poltrone da direttore che in questi anni ha visto ruotare i soliti noti, con poche eccezioni.

Fino all'ufficialità restano in campo altri pretendenti: da Mattia Feltri, oggi capo della redazione romana a Pierluigi Battista. Remotissima ormai la possibilità che sia Maurizio Molinari, corrispondente dagli Stati Uniti, a diventare direttore, così come Augusto Minzolini, messo in campo per un posto in Rai da Silvio Berlusconi, di cui ha decantato augustamente le gesta in questi anni.

L'ascesa di Calabresi potrebbe mettere in moto altre pedine alla «Stampa» stessa, in uscita ed in entrata.

Tra quindici giorni, intanto, dovrà fare il debutto in edicola il giornale «L'Altro», che sarà diretto da Piero Sansonetti, dopo l'uscita polemica da «Liberazione». L'esordio ai primi di maggio. Foglio snello, dicono graffiante. ❖

**Lo Chef Consiglia**

Andrea Camilleri



**Dai chierici traditori agli intellettuali anoressici Con nobili eccezioni**

Camilleri, Dacia Maraini ha scritto un articolo denso di passione civile raccontando la cronaca del Paese addormentato; dove dormono i politici, dormono i giornalisti, dormono persino gli scrittori. Ha preso spunto dalla domanda di un ragazzo quindicenne sulla privatizzazione dell'acqua e citato il romanzo «Fontamara» di Ignazio Silone. Ormai siamo invece circondati da abatini abbacinati dal pensiero unico e con il sangue agli occhi se uno scrittore apre bocca in politica. Non solo: vengono messi in discussione persino giornalisti e vignettisti come dimostra il caso Vauro-Santoro.

Cominciò nel 1927, il filosofo francese Julien Benda, con il suo famosissimo «Il tradimento dei chierici», a scagliarsi contro l'arte individualista e riservata a pochi. Nel dopoguerra, Sartre e altri scrittori e saggiisti proclamarono, per l'intellettuale, il dovere assoluto dell'impegno politico e sociale. Nel '68, si sostenne che tutto era politico, vita e creazione artistica. E ci fu un po' di indigestione, inevitabile dopo una abbuffata. Ma, dall'indigestione, la quasi totalità dei nostri intellettuali è passata all'anorexia. Che non abbiano animo di partecipare al dibattito politico è in parte comprensibile viste le miserevoli condizioni e il bassissimo profilo della nostra scena politica. Non vogliono sporcarsi le mani, anche se hanno luminosi esempi di scrittori, da Tabucchi alla stessa Maraini, ma potrei fare altri nomi, che questa paura non l'hanno mai avuta e continuano a non averla. Ma la cosa grave, e la Maraini ha ragione a parlare di sonno, è che essi rimangono assenti anche davanti a problemi che li riguardano come semplici esseri umani. Visto che la casa sta andando a fuoco, non pensate sia nostro dovere dare una mano per spegnere le fiamme? ❖

**SAVERIO LODATO**  
saverio.lodato@virgilio.it

